

Come back

Collection Privée? torna al **ready to wear**

La collezione del gruppo Robiz è realizzata in collaborazione con Manuela Arcari, già anima dei progetti Ter Et Bantine e Hache



Sopra, in anteprima look Collection Privée? RTW

Si apre un nuovo capitolo per la bolognese **Robiz** di **Massimo Bizzi**. L'azienda emiliana cui fanno capo i marchi **Collection Privée?**, **Virginia Bizzi** e **Avn**, si prepara infatti a crescere grazie al potenziamento di tutte le sue collezioni. E se da un lato l'abbigliamento della collezione ammiraglia è disegnato in collaborazione con un'icona del mondo fashion come **Manuela Arcari**, dall'altro l'investimento fatto sui giovani creativi **Virginia Bizzi** e **Gianfilippo Gherardi** inizia a dare risultati interessanti. «Siamo molto soddisfatti perché si stanno concretizzando diversi progetti cui teniamo molto», ha spiegato Massimo Bizzi, patron del gruppo, «l'incontro con Manuela ci ha portato a creare una collezione internazionale, coerente con l'animo del marchio e di grande effetto. I nostri ragazzi stanno crescendo, sia Virginia che Gianfilippo hanno una visione molto innovativa della moda e sono riusciti a guadagnarsi l'attenzione del pubblico. La forza del nostro gruppo consiste nella capacità di rispettare le identità senza omologarle, una caratteristica questa che ci

viene riconosciuta dal mercato». Con l'autunno inverno 2015/16 **Collection Privée? RTW** sarà il completamento dell'offerta di accessori e punta in alto grazie a vena creativa molto precisa come ha sottolineato la designer **Manuela Arcari**, che in passato ha guidato la creatività di realtà di primo piano come **Ter Et Bantine** e **Hache**. «Non pensavo si potesse lavorare ancora così e bene. **Collection Privée?** È un marchio materico che è anche la mia passione. Dal nostro incontro», ha spiegato la creativa, «è nata un modo di vestire soffice con un focus particolare sulla maglieria. Questa ricetta funziona perché i nostri mondi sono molto simili e pertanto riescono a dialogare». La nuova collezione, declinata attraverso colori minimalisti che spaziano dal blu al nero per poi svilupparsi nel bianco e nelle tonalità cammello, è volutamente tattile, «volevamo dare una visione nuova del vestire concedendoci la libertà di creare un filo conduttore tra l'esperienza nel mondo degli accessori e l'abbigliamento. I capi chiave? Amo molto la cappa di maglia che è quasi una coperta, avvolgente e affettuosa». (riproduzione riservata)

